

Libreria coop Ambasciatori

Bologna, **28 marzo 2019**

ore 18:00
via Orefici 19

Presentazione del libro

di Marco Piantini

LA PARABOLA D'EUROPA.

I trent'anni dopo la caduta del Muro tra conquiste e difficoltà

Prefazione di Giorgio Napolitano. Postfazione di Giuliano Amato

Donzelli, Roma febbraio 2019 (pagg.206)

Intervengono:

Piero Ignazi e Matteo Lepore

Modera **Simona Lembi**

In un periodo quanto mai cruciale, in un anno che vede appuntamenti importanti – dal trentennale della caduta del Muro di Berlino alle elezioni europee –, l'Italia rischia di defilarsi dal grande progetto di pace e progresso cui aveva dato vita in uno dei momenti più drammatici della storia del continente. È l'intero destino dell'Europa unita, in realtà, a essere in crisi. La parabola d'Europa è chiara, e il suo declino sembra inarrestabile: in bilico tra il pericolo di implosione e la trasformazione in un'Europa delle nazioni.

Ma è davvero così? Cos'è che non ha funzionato in questi decenni? E soprattutto: siamo in tempo per recuperare un'idea politica di Europa, come motore di progresso democratico e sociale? E l'Italia potrà dire ancora la sua in questo processo? Attraverso una lucida analisi dei trent'anni trascorsi dal crollo del Muro, del rapporto tra Germania e Italia nonché delle trasformazioni di Berlino e della società e della politica europee – tedesca e italiana in particolare – prima e dopo il 1989, Marco Piantini individua gli errori e i passi falsi commessi dall'Europa, ma anche le conquiste e le basi da cui

ripartire. È necessario innanzitutto riconnettersi con il paese reale, che esprime scontento nei confronti dell'Europa, ma al tempo stesso ha una fortissima «aspettativa europea», che la politica non riesce a cogliere appieno. Occorre rimettere mano al cantiere dell'Europa sociale, promuovendo nuove forme di partecipazione a livello europeo: una democrazia rappresentativa che poggia anche su un maggiore coinvolgimento dei cittadini, inserendo la consultazione nell'alveo di strutture di discussione e consultazione. Far crescere insieme partiti europei e una cultura della partecipazione civica. Rafforzare il ruolo del Parlamento europeo, impedire lo svuotamento del processo di integrazione e rilanciare il riformismo: sono questioni rilevanti, che possono determinare il segno della prossima legislatura europea e rispetto alle quali l'Italia può e deve ritrovare il suo ruolo da protagonista.

Marco Piantini è un funzionario europeo, senior fellow della School of European Political Economy della Luiss e collaboratore del CeSPI (Centro Studi di Politica Internazionale) e coordinatore del progetto @EuropeaEU promosso da vari centri studi italiani. Dal 2006 al 2014 è stato collaboratore per gli Affari europei del presidente Giorgio Napolitano, quindi consigliere per gli Affari europei di Matteo Renzi e Paolo Gentiloni a Palazzo Chigi. Ha lavorato sulla riforma dell'euro ed è stato coordinatore per il negoziato sulla Brexit. Ha studiato a Berlino negli anni della caduta del Muro.

